



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Verbale della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DIGSPES del giorno 16 luglio 2024, regolarmente convocata in data 2 luglio 2024 con nota prot. n. 1297.

Tale convocazione prevedeva inizialmente che la riunione avrebbe dovuto svolgersi il 10 luglio 2024 alle ore 15.00. In seguito alla successiva convocazione del CCdS della LMG nello stesso giorno alle ore 14, il Presidente – considerata l'ampiezza dell'o.g. – ha ritenuto opportuno, con l'accordo di tutti i membri della Commissione, di disporre la posticipazione della riunione al giorno 16 luglio 2024 alle ore 11.30 (lettera prot. n. 1325 del 3 luglio 2024).

La riunione si svolge in modalità mista, ossia in presenza c/o l'aula 107 (ex sala riunioni) al 1° piano di Palazzo Borsalino oppure, per coloro che non possono partecipare di persona, con collegamento a distanza tramite la piattaforma Google Meet, così come previsto dall'art. 2 comma 1 a) del regolamento sullo svolgimento in modalità telematica delle riunioni degli organi collegiali approvato D.R. n. 652/2022 prot. n. 49912 del 26/04/2022. Di seguito si riporta la tabella presenze.

PROFESSORI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Vogliotti Massimo (Presidente)	X		
Bertone Chiara	X		
Chirico Paolo	X		
Zanola Roberto	X		
STUDENTI			
Bianchi Camilla	meet		
Campanino Alessandro	x		
Hirzoiu Mario Alexandru	x		
Pipino Sara	meet		

Una volta accertata la sussistenza del numero legale il Presidente, Prof. Vogliotti, dichiara aperta la riunione, che ha inizio alle ore 11.30 con il seguente



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;

1.1 Comunicazioni del Presidente

2. Assicurazione e Qualità dei Corsi di Studio del Digspes

2.1. Discussione e analisi dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2022-2023;

2.2 Discussione sulla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa alla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2022-23

2.3 Discussione sulla Relazione di Sintesi relativa alle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) – 2023 trasmessa dal Presidio di Qualità di Ateneo

DISCUSSIONE CPDS n. 2/2024

1. Comunicazioni;

1.1 Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ricorda che la Dott.ssa Camilla Bianchi, rappresentante degli studenti della laurea magistrale in Economia e Management, è stata chiamata a far parte della Commissione tramite provvedimento del Direttore DIGSPES N. 94/2024 prot. n. 1258 del 27/6/2024, limitatamente alle riunioni previste per l'anno solare 2024.

Tale provvedimento è stato adottato previa conferma della disponibilità della studentessa stessa, espressa tramite mail prot. n. 125 del 26/6/2024 a seguito della vacanza di posizioni elette.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Bianchi e, seguendo la prassi inaugurata lo scorso anno, che si è rivelata virtuosa (come attestato nella relazione del 2023), invita la rappresentante di EMA ad assumersi il compito di assicurare che vi sia almeno una candidatura per le prossime elezioni. E ciò per porre rimedio alle più volte segnalate difficoltà nel passato di coprire l'intero organico della parte studentesca. A tal proposito il segretario Paolo Chirico informa che la Commissione Paritetica di Ateneo ha avviato la progettazione di un'indagine sulla partecipazione studentesca che verrà condotta in autunno con l'erogazione di un questionario on-line a tutti gli studenti dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Il Presidente, alla luce di alcune novità relative al calendario didattico – posticipo di una settimana dell'inizio delle lezioni del I semestre, sospensione dell'attività didattica in concomitanza con le sedute di laurea, a titolo sperimentale per il prossimo a.a., modifica del rapporto ore di lezione-CFU, deliberato nell'ultimo CdS della LMG, decisione che ha comportato un aumento generalizzato delle ore di didattica in aula (48 invece che 44 per i corsi da 6 CFU, 72 invece che 66 per i corsi da 9 CFU e così via per i corsi di più ore) – ha proposto alla Commissione di verificare l'impatto che avranno le novità organizzative sull'attività didattica (rischio di slittamento di una o due settimane di lezione dopo le vacanze natalizie per alcuni corsi, specialmente della LMG, slittamento ritenuto assolutamente da evitare nel citato CdS della LMG) e sulla definizione del calendario delle lezioni (consistenza aule, carico orario lezioni per giorno ecc.). A questo proposito, è intervenuto il rappresentante degli studenti di SPA, lamentando un numero eccessivo di ore di lezione (7,5) in un giorno della settimana, con una pausa pranzo di mezz'ora. Anche la rappresentante degli studenti del CdS in Servizio Sociale, Sara Pipino, ha indicato un problema analogo, con il caso di un orario giornaliero superiore alle 7 ore. Il Presidente segnala che la stessa cosa si è verificata quest'anno per gli studenti della LMG del I anno (il martedì le ore di lezione sono state 7,5 con una pausa di mezz'ora per il pranzo).

La Commissione accoglie la proposta del Presidente di monitorare l'impatto delle novità organizzative e invita chi di spettanza a evitare che si ripropongano in futuro situazioni come quelle denunciate che impediscono di seguire con profitto i corsi.

2. Assicurazione e Qualità dei Corsi di Studio del Digspes

Il Presidente propone di affrontare insieme il primo e il secondo punto all'o.g., riguardando i due punti il medesimo oggetto: le valutazioni della didattica da parte degli studenti.

La Commissione accoglie la proposta.

2.1. Discussione e analisi dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2022-2023; Discussione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa alla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2022-23.

Documenti allegati:

- Report relativi alle opinioni degli studenti sulla didattica erogata – A.A. 2022-23;
- Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2022/23, approvata dal Nucleo di Valutazione (NdV) il 17 aprile 2024 e relativi allegati;



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Il Presidente si rallegra che anche quest'anno, come risulta pure dalla relazione del NdV, le valutazioni della didattica da parte degli studenti sono in larga misura molto positive. Le risposte alle varie domande – come emerge dagli interventi dei commissari in relazione al proprio corso di studi – si mantengono in linea nell'ultimo triennio, con leggeri e non significativi scostamenti. Nell'attenta analisi comparata del NdV tra corsi di laurea triennale e magistrale del nostro Ateneo si evince che – per quanto attiene ai quesiti sulla docenza e sulla didattica – le valutazioni dei corsi erogati nella sede di Alessandria sono quasi sempre le migliori. I componenti della Commissione esprimono soddisfazione per i dati rilevati.

Con riferimento, invece, al servizio di segreteria, permangono le criticità già emerse negli anni passati, seppur più contenute rispetto alla maggior parte degli altri Dipartimenti. Il Presidente segnala che, prima di procedere alla redazione della relazione annuale, contatta sempre il personale per avere informazioni sull'organico, sul servizio, sulle modalità della sua erogazione, sulle criticità, formulando alcune proposte alla luce dell'informazione acquisita e informando i componenti della Commissione.

A questa criticità – la cui causa principale, com'è a tutti noto, è rappresentata dalla scarsità del personale della segreteria studenti – si deve aggiungere un peggioramento, seppur lieve e in linea con i Dipartimenti più virtuosi, del dato relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario e calendario esami). I componenti della Commissione osservano che quest'anno le lamentele per l'organizzazione degli orari – non più effettuata nella nostra sede – sono state molte, sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti. Ci si può pertanto attendere un dato sensibilmente peggiore nei questionari che la Commissione esaminerà il prossimo anno.

Il Presidente, a conclusione di questo punto, invita i rappresentanti degli studenti – come già in passato – a sensibilizzare i compagni circa l'importanza di compilare con scrupolo e veridicità i questionari. Osserva che nelle schede di valutazione dei propri insegnamenti vi sono alcune dichiarazioni (su dati oggettivi, non valutativi, del corso) che non corrispondono al vero.

Sulla questione si apre una proficua discussione, grazie soprattutto agli interventi degli studenti che osservano, tra l'altro, come spesso capita di dover compilare i questionari alla vigilia dell'esame, al solo scopo di potersi iscrivere all'appello e, quindi, in un momento per nulla propizio per una valutazione seria e attenta delle lezioni. Si propone, pertanto, di tornare al vecchio sistema di compilazione dei questionari durante i corsi (a tempo opportuno), chiedendo ai rappresentanti degli studenti dei vari organi del Dipartimento di sensibilizzare i compagni in ordine alla corretta e coscienziosa compilazione dei questionari.

2.1.3 Discussione sulla Relazione di Sintesi relativa alle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) – 2023 trasmessa dal Presidio di Qualità di Ateneo

Documenti allegati:

- Relazione di sintesi sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti –Studenti (CPDS) -2023.

Il Presidente dà lettura di alcuni passi significativi della relazione, specialmente quelli in cui emergono delle osservazioni critiche (o molto critiche, come nel caso del corso di laurea magistrale EMI), che la Commissione interpreta soprattutto come stimoli a migliorare il lavoro di compilazione della relazione.

A tal proposito, il Presidente manifesta alcune perplessità in ordine ad alcuni di quei rilievi. È il caso, ad esempio, dell'osservazione relativa alla sez. I della relazione, in cui si segnala l'insussistenza di azioni specifiche per aumentare la sensibilità degli studenti sul tema della rappresentanza studentesca. Come già accennato, nella relazione dello scorso anno si può leggere che la Commissione non solo si è attivata per risolvere il problema (come emerge nella relazione di due anni fa e nel verbale della riunione del 24 luglio 2023), ma ha già ottenuto risultati apprezzabili tramite la proposta – subito accolta – di estendere la prassi virtuosa seguita dalla parte docenti, consistente nell'individuare candidati per le elezioni in modo da evitare scoperture (nella riunione di oggi erano presenti tutti i rappresentanti degli studenti).

Un altro esempio si ha con riferimento al CdS della LMG. Nella relazione di sintesi del PdQ si legge che rispetto al dato del calo delle immatricolazioni, in relazione ai tre anni precedenti, «non vengono individuate specifiche cause», non si fa riferimento «alla media dei corsi analoghi in altri atenei», «non sono formulate proposte relativamente a possibili azioni correttive diverse dalla mera intensificazione delle attività di orientamento».

Rileggendo la relazione dello scorso anno non sembra che si possano condividere questi rilievi del PdQ. Emergono, piuttosto: una riflessione attenta e preoccupata (senza drammatizzazioni: il dato in controtendenza, infatti, potrebbe rivelarsi il prossimo anno del tutto eccentrico ed eccezionale) e alcune proposte per riprendere il cammino virtuoso degli ultimi anni (miglioramento dell'orientamento e rafforzamento del progetto POT: le sole misure davvero utili a incrementare le immatricolazioni, insieme con una ripresa della discussione sull'innovazione del modello formativo, che dovrà poi essere adeguatamente pubblicizzata in sede di orientamento e tramite contatti diretti con i docenti delle scuole del territorio) e, soprattutto, per evitare di peggiorare ulteriormente la situazione (si vedano le annotazioni preoccupate rispetto ad alcuni profili della recente riforma dell'ordinamento didattico, sia sul versante delle immatricolazioni sia sul versante dell'allungamento dei tempi di conseguimento della laurea). Preoccupazioni che il Presidente aveva già manifestato inutilmente in sede di CCdS e che, confermate dall'esperienza di quest'anno, hanno indotto il Consiglio a porre rimedio ad alcune criticità allora evidenziate (in particolare, i seminari di 44 ore con voto, che ora ritornano a 24 ore con sola idoneità; in segno opposto rispetto agli auspici espressi lo scorso anno dalla Commissione va, invece, la recente decisione di incrementare le ore di lezione in aula: cfr la relazione 2023, lett. D: «opportunità di ridurre il carico di ore di insegnamento in aula, liberando tempo utile per lo studio a casa»).

Quanto alla mancata comparazione con altri atenei, pur riconoscendosi l'omissione, si rileva che: il calo delle immatricolazioni alla LMG è da anni un dato attestato in tutta Italia, con punte drammatiche nel meridione (vi è una vasta letteratura in proposito sulle numerose cause di questo dato; il progetto ministeriale POT è uno strumento concepito e finanziato a livello nazionale proprio per cercare di far fronte a questa situazione che in altri paesi europei è del tutto sconosciuta: in Francia, ad esempio, il problema è di segno opposto: l'eccesso di iscritti alle Facultés de Droit che suscita ogni anno la proposta – sempre bocciata – di introdurre un limite alle immatricolazioni); che non si ritiene molto utile il confronto tra il nostro CdS e quelli vicini (Torino, Genova e Pavia, per tradizione e grandezza incommensurabili); che il dato in controtendenza di un solo anno non è particolarmente significativo, come puntualmente rilevato nella relazione, dovendosi prudentemente attendere almeno una conferma per produrre ragionamenti di un qualche fondamento.

Si riporta, per comodità, un estratto di quella relazione che affronta le questioni di cui sopra:

«[...] Prudentemente, nella relazione dello scorso anno, la Commissione faceva seguire alla soddisfazione per il risultato raggiunto sul fronte delle immatricolazioni il monito ad attendere la conferma degli anni a venire. Conferma che – almeno quest'anno – non è arrivata. Occorrerà interrogarsi seriamente sulle ragioni di questa flessione sensibile delle immatricolazioni, senza, però, drammatizzare. Se il prossimo anno il dato negativo dovesse trovare conferma o addirittura peggiorare, la Commissione ritiene che si debba aprire un franco e serio confronto sulla riforma, che, se flessibilizza – nei margini stretti consentiti dal ministero – l'offerta formativa, la rende più onerosa in termini di ore di frequenza e di impegno (con il nuovo ordinamento, i seminari passano da 24 a 44 ore e avranno un voto, non più soltanto l'idoneità). Questo maggiore "peso" dei seminari potrebbe scoraggiare le immatricolazioni e, soprattutto, allungare ancora di più i tempi per il conseguimento della laurea (uno dei dati più preoccupanti sottolineati dalla SMA). La Commissione propone che, per quanto riguarda i seminari, il Consiglio di CdD valuti l'opportunità di organizzarli in modo tale da renderli non troppo onerosi. Un confronto più approfondito potrebbe aprirsi tra i Collegi che organizzano seminari.

Più specificamente sul fronte delle immatricolazioni, la Commissione ritiene che si debba rafforzare ancora di più il collegamento tra il CdS e gli istituti scolastici del territorio, coinvolgendo altri istituti nel progetto POT (bene il dato positivo del coinvolgimento, dallo scorso anno, del liceo scientifico di Alessandria). Come già lo scorso anno, la Commissione osserva che il CdS dovrebbe realisticamente puntare soprattutto ad aumentare il numero di immatricolazioni di studenti del territorio (il margine è ancora ampio) e che per attirare studenti da altre Regioni, più che su un corso interamente online (accantonato, del resto, già nella SMA dello scorso anno per mancanza dei requisiti), dovrebbe innanzitutto valorizzare la specificità dell'offerta formativa del CdS, sia per i metodi didattici (favoriti dai numeri contenuti degli studenti in aula) sia per i contenuti. In relazione a quest'ultima prospettiva (contenuti dell'o.f.), occorrerà impegnarsi a promuovere efficacemente la recente riforma che presenta profili innovativi e tipici e, quindi, positivi, ma, allo stesso tempo, si deve fin da subito riflettere su come rendere meno lungo e oneroso il percorso formativo, diventato ancora più impegnativo dopo la riforma. [...]

Come già nella relazione dello scorso anno, la Commissione invita a riprendere la riflessione sull'innovazione dell'offerta formativa, che non si deve ritenere conclusa con l'approvazione della riforma. In particolare, occorre riprendere la riflessione sulla metodologia dell'insegnamento, che è rimasta estranea all'iter di riforma, interamente concentrata a differenziare i contenuti dell'o.f. A tal fine, la Commissione propone nuovamente che venga istituito un momento di confronto sulla didattica tra tutti i docenti del CdS (e i rappresentanti degli

studenti) all'inizio di ogni A.A. e specialmente tra i docenti dello stesso anno di corso. Tale confronto consentirebbe, tra l'altro, di rispondere alle richieste degli studenti di "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (9,89% delle risposte relative alla sezione "suggerimenti" del questionario) e di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (7,40%).

Più in generale, dall'ampia e approfondita discussione su questo punto all'ordine del giorno è emerso un certo rammarico per quello che appare un approccio che predilige gli aspetti formalistici e burocratici del lavoro della Commissione (gli indicatori iC, per fare un solo esempio), trascurandone i profili più sostanziali (ad esempio, le analisi critiche sulle recenti riforme dell'ordinamento didattico e le proposte sull'innovazione dell'offerta formativa e sull'istituzione, presso tutti i CdS, di un momento di confronto su contenuti e metodi della didattica), profili che a parere della Commissione sono i più importanti e i soli in grado di suscitare, nei rappresentanti degli studenti, quell'interesse per la partecipazione agli organi dell'Ateneo che il PdQ ha giustamente a cuore. A tal proposito, la CPDS auspica che i rappresentanti degli studenti di Giurisprudenza in seno ai vari organi del Dipartimento siano coinvolti nei lavori della commissione che, da settembre, si occuperà della revisione dell'offerta formativa della LMG, in linea con le direttive recentemente stabilite dal CCdS. La CPDS ha già ottenuto la piena disponibilità dei rappresentanti degli studenti e il via libera dal Presidente del CCdS. Questo e altri simili ci paiono i modi più efficaci per suscitare l'interesse degli studenti a partecipare attivamente alla vita istituzionale dell'Ateneo.

Infine. Nell'estratto per gli organi collegiali, il PdQ, dopo aver stigmatizzato «una certa disomogeneità espositiva» nelle singole relazioni delle CPDS, attribuisce alla CPDS di Ateneo un ruolo di «armonizzazione degli approcci e delle metodologie adottate».

La presente Commissione – pur riconoscendo l'utilità del confronto con la CPDS di Ateneo e con le altre Commissioni e facendo tesoro, nei limiti delle sue capacità e competenze, dei suggerimenti del Presidio – ritiene che la diversità dei metodi, degli approcci, delle sensibilità, delle culture dei componenti delle Commissioni, al netto di qualche sgrammaticatura nel lessico, nei contenuti e nel metodo della relazione, sia un bene da salvaguardare, un fattore di arricchimento della vita istituzionale del nostro Ateneo. La Commissione, pur con la frustrazione dovuta alla consapevolezza della scarsa risonanza del suo lavoro all'interno dell'Università e cosciente dei suoi limiti (di capacità, di tempo, di energie), continua, nonostante tutto, a considerare se stessa come un effettivo, fecondo e franco luogo di confronto tra docenti e studenti, avendo come obiettivo principale quello di contribuire al miglioramento della formazione dei nostri studenti e della qualità della loro vita accademica (aule, orario, calendario esami, strutture amministrative di supporto...). L'auspicio è che questo modo di intendere la missione della Commissione sia specialmente valorizzato e apprezzato dagli altri organi di assicurazione della qualità.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Non essendovi nient'altro da discutere il Presidente, Prof. Massimo Vogliotti, dopo aver ringraziato tutti i componenti della Commissione per la particolarmente ricca e appassionata discussione, dichiara chiusa la riunione alle ore 14.00 del 16 luglio 2024

Il presente verbale consta di 8 pagine

Alessandria, il 16 luglio 2024

Il Presidente

(F.to Prof. Massimo Vogliotti)

Il Segretario Verbalizzante

(F.to Dott. Paolo Chirico)

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii."